

informazioni

Aziende USL della Toscana
Dipartimento di prevenzione

1 Massa -Carrara

Via Marconi 9 Loc. Pontecimato
54033 n. verde 800 487328
tel. 0585767917

2 Lucca

Via di Tiglio 292 Carrara 55061
n. verde 800 535165
tel. 0583449214

3 Pistoia

Piazza Resistenza 4 Massa e Cozzile
51010 n. verde 800 204040
tel. 0572927923

4 Prato

Via Ferrucci 95d 50047
n. verde 800 554952
tel. 0574435502

5 Pisa

Via Matteucci 34b 56100
n. verde 800 663310
tel. 050954467

6 Livorno

Via Savonarola 82 Cecina 57023
n. verde 800 271171
tel. 0586614433

7 Siena

Strada del Ruffolo 53100
n. verde 800 354529
tel. 0577586403

8 Arezzo

Via Fonte Veneziana 8 52100
n. verde 800 754482
tel. 0575305763

9 Grosseto

Via Cimabue 109 58100
n. verde 800 579579
tel. 0564485650

10 Firenze

Via di San Salvi 12 50135
n. verde 800 432270
tel. 0556263665

11 Empoli

Piazza Ristori 12 50053
n. verde 800 514236 800 315509
tel. 571534848

12 Viareggio

Via Garibaldi 92 Pietrasanta 55045
n. verde 800 235303
tel. 0584738848

coltiva
la
sicurezza

Le Macchine Agricole

Gli Impianti Elettrici

La Movimentazione Manuale dei Carichi

Il Rischio Biologico

La Cantina

Il Microclima

Regione Toscana
Giunta regionale
Dipartimento del Diritto
alla salute e delle politiche
di solidarietà
Area Sistema Regionale
di Prevenzione collettiva
U.O.C. Prevenzione
e Sicurezza

coltiva
la
sicurezza



Il rischio biologico

L'attività agricola si svolge soprattutto all'aperto, a stretto contatto con la natura. Questo rapporto può determinare lo sviluppo di malattie anche di grave entità (infezioni, allergie o intossicazioni) causate da microrganismi che vivono, si moltiplicano e svolgono il loro ciclo vitale nel terreno (esempio il tetano) oppure negli animali (esempio brucellosi, carbonchio). In questo caso si parla di "zoonosi". Gli animali ammalati possono essere quelli allevati, i domestici, i selvatici o randagi.

REGIONE
TOSCANA



SST
Servizio
Sanitario
della
Toscana

Fonti di contagio

I microrganismi possono penetrare nell'uomo:

- attraverso ferite e tagli sporchi di terra
- a causa del morso di un animale ammalato oppure attraverso il contatto con il suo sangue, la sua urina, ecc.
- attraverso la puntura di insetti (zecche, pulci, ecc.) che li trasportano dall'animale ammalato all'uomo
- mangiando e bevendo prodotti (quali latte, uova, carne) provenienti da animali ammalati
- attraverso il contatto con i liquami delle fosse biologiche e il letame e il liquame utilizzato nelle concimazioni.

Cosa fare

Chi lavora in agricoltura deve:

- fare la vaccinazione antitetanica e ripeterla ogni dieci anni
- valutare se vaccinarsi nei confronti delle malattie per le quali esiste la disponibilità di un vaccino (es. leptosirosi)
- avere a disposizione adeguati impianti sanitari per potersi lavare quando necessario (lavabi, docce)
- avere la disponibilità di un pacchetto di medicazione ed essere informato su come utilizzarlo al meglio

- sapere come comportarsi in caso di morso, puntura o ferita da animale. Ad esempio, in caso di puntura da zecca, l'agricoltore spesso estrae il rostro in modo non corretto provocandone la rottura. In questo modo il rostro rimane nella cute favorendo l'insorgere di infezione.
- In ogni caso comunque, è opportuno informare il proprio medico che interverrà con cure appropriate (ad esempio in caso di puntura di zecca può essere necessario sottoporsi ad una terapia antibiotica, oppure in caso di una ferita sporca di terra può essere necessario "rinforzare" la vaccinazione antitetanica).

Nel caso di attività a maggiore rischio biologico (ad esempio negli allevamenti) è importante anche:

- adottare un piano periodico di derattizzazione e disinfestazione da zecche, tafani, pulci, ecc.
- fare riconoscere dalle autorità preposte, l'allevamento "indenne" da zoonosi specifiche (ad es. *Tubercolosi bovina*, *Brucellosi*, *Leptosirosi*, ecc)
- prevedere la presenza di una concimaia e di un adeguato sistema di raccolta delle deiezioni animali
- avere a disposizione e conoscere quando e come utilizzare i diversi Dispositivi di Protezione Individuale.

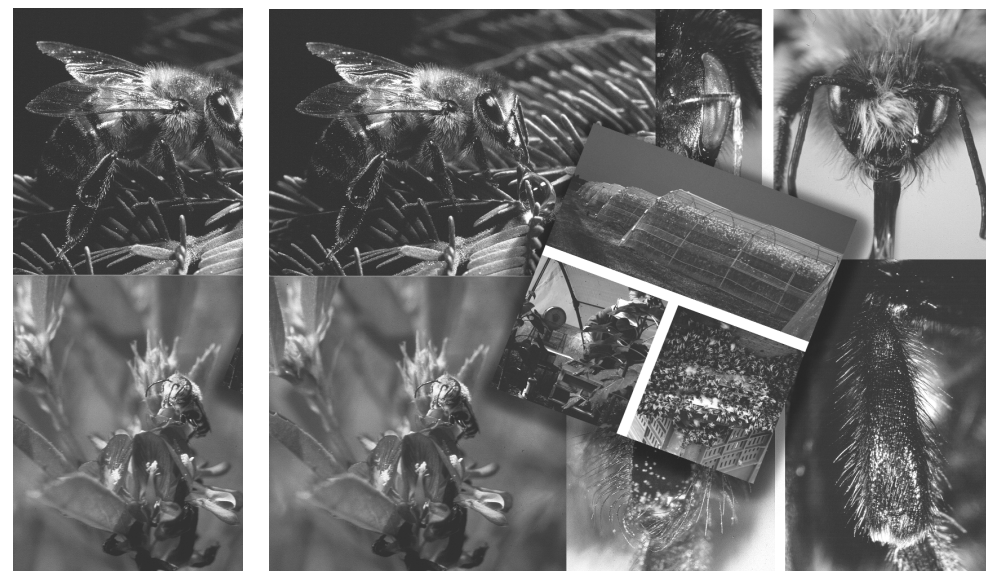
Da ricordare

L'informazione e la formazione, così come la sorveglianza sanitaria, sono interventi che il datore di lavoro deve obbligatoriamente effettuare nei confronti dei suoi lavoratori dipendenti (anche stagionali) o del personale ad essi equiparati, quando la valutazione dei rischi da agenti biologici ne evidenzia una necessità.

In caso di puntura

La puntura provocata da api, vespe, calabroni può causare al lavoratore dolorose lesioni e, in certi casi, anche seri problemi come lo shock anafilattico. In caso di accertata sensibilità alla puntura di questi insetti è necessario

evitare situazioni a rischio e se punti, prevedere le dovute misure cautelari. In presenza di shock anafilattico è in effetti necessario effettuare immediatamente una terapia mirata (ad esempio iniezione di cortisone o adrenalina già pronta per l'uso), prima di chiedere aiuto a qualcuno.



Normativa di riferimento

D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994 e successive modifiche e integrazioni "Attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro".